

Premio Internazionale

Il Teatro Nudo di Teresa Pomodoro

Sotto l'Alto Patronato del

Presidente della Repubblica

con l'adesione del

Ministero degli Affari Esteri

L'Associazione NO'HMA e il Comune di Milano presentano la IX edizione del **Premio Internazionale Il Teatro Nudo di Teresa Pomodoro**.

Il Teatro Nudo è quel teatro che rompe con l'estetismo e che è afflato umano, in una scena che non soffoca con orpelli il pensiero e la commozione. Un teatro che esce dal ricatto dell'abbondanza e dell'ostentazione; un teatro che non si piega all'apparenza, all'apparire, ai codici di una comunità, ma che, nudo, si cala nei significati, nell'esplorazione dell'uomo e della società da lui creata, con sguardo curioso e disincantato.

Il Premio vuole contribuire ad immettere le arti sceniche nel cuore delle società, restituendo al teatro il suo valore di esperienza, occasione di crescita e condivisione aperta a tutti i cittadini, senza distinzione di età, classe sociale, sesso e appartenenza geografica.

Il Premio è intitolato alla memoria di Teresa Pomodoro, originale ispiratrice e anima di una concezione del teatro aperto alla contaminazione fra le diverse discipline artistiche che, nello Spazio Teatro NO'HMA di Via Orcagna, si compenetrano idealmente in spettacoli, manifestazioni e incontri, animando così i luoghi della solitudine sociale e dell'emarginazione, perché il teatro si faccia ponte per gli esclusi e li renda protagonisti della sua arte, recuperandone la funzione morale che è prima di tutto catarsi, oltre il ruolo mimetico della tradizione aristotelica.

NO'HMA onora così l'originalità della proposta di Teresa Pomodoro con l'ambizione di scoprire in tutto il mondo ciò che significa rappresentare tematiche normalmente escluse dalla scena: quel teatro che dà voce all'emarginazione, al degrado, alle periferie, all'estraneità tra individui. Prendendo spunto dal Metateatro di Teresa Pomodoro si cerca di conoscere e promuovere quelle esperienze che esprimono e sostengono la vita, abbattendo pregiudizi e barriere culturali. L'inclusione è accoglienza dell'altro attraverso un **teatro che va oltre**, alla ricerca del significato di dignità, di umanità e dei valori condivisibili da tutti.

Per lo Spazio Teatro NO'HMA l'istituzione del Premio si aggiunge alla già poliedrica attività che esso svolge sin dalla sua fondazione, diventandone il "cuore" e un ulteriore nesso con il mondo.

Per il Comune di Milano rappresenta l'arricchimento della propria politica di sostegno e promozione dei premi teatrali cittadini, ma di rilevanza nazionale, che rappresentano un ulteriore sostegno alla creatività teatrale che connota Milano quale capitale dello spettacolo, anche come contributo ad un sistema dello Spettacolo in trasformazione.

La 1 edizione ha raccolto, nell'arco di quattro mesi, 63 adesioni, nazionali ed internazionali, esaminate dalla Commissione composta da Magda Poli, Antonio Calbi e Livia Pomodoro.

La Giuria internazionale del Premio, edizione 2009 - **Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Luca Ronconi**, presieduta da **Livia Pomodoro** - ha decretato vincitore lo spettacolo *Ubu Buur*, del Teatro delle Albe, assegnando al regista Marco Martinelli una scultura dell'artista Kengiro Azuma.

Allo spettacolo *Un paese di stelle e sorrisi*, della Compagnia Mosika, e a *Fratello Clandestino*, regia di Mimmo Sorrentino, sono andate invece le segnalazioni speciali della Giuria, due piccole sculture anch'esse del Maestro Kengiro Azuma.

La II edizione ha constatato il grande interesse e partecipazione che suscita il Premio Internazionale Teresa Pomodoro, raccogliendo nuovamente numerose proposte.

La Giuria internazionale del Premio, edizione 2010 - **Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Lluís Pasqual, Peter Stein, Luca Ronconi**, presieduta da **Livia Pomodoro** - ha decretato vincitore lo spettacolo *BRAT. Cantieri per un'opera rom*, di cantieri Teatrali Koreja, assegnando al regista Salvatore Tramacere una scultura dell'artista Kengiro Azuma. Allo spettacolo *Hecho en el Perú*, del Grupo Cultural Yuyachkani, a *Tagheire*, regia di Salvino Raco e a *Io sono*, regia di Ola Cavagna, sono andate invece le segnalazioni speciali della Giuria, anch'esse due piccole sculture del Maestro Kengiro Azuma.

L'edizione 2011 ha confermato e accresciuto il successo delle precedenti edizioni, e ha proposto le performances delle tre opere prescelte dalla Giuria durante le serate evento che hanno inaugurato la nuova stagione dello Spazio Teatro NO'HMA.

La Giuria internazionale del Premio - **Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Lluís Pasqual, Luca Ronconi**, cui si è aggiunto per questa edizione il prestigioso contributo di **Frédéric Flamand** (coreografo e direttore del Ballet National di Marsiglia), presieduta da **Livia Pomodoro** - ha decretato la vittoria di *Nessuno può coprire l'ombra*, assegnando al regista Mandiaye N'Diaye una scultura del maestro Kengiro Azuma.

Lo spettacolo *Studio sulle Serve, il crepuscolo della coscienza*, con la regia di Francesco Mazza, ha ricevuto il secondo premio, mentre terzo classificato è stato *S.A.T. Sole, Acqua, Terra*, con la coreografia di Mama Diop. Agli spettacoli segnalati dalla giuria è stato fatto dono di un oggetto-scultura dello stesso Azuma.

Menzioni speciali sono state attribuite dalla Giuria a *Le lacrime del cielo di Agosto*, regia di Ados Ndombasi, e a *The syringa tree*, regia di Larry Moss e Rita Maffei.

La IV edizione ha inaugurato, come da tradizione, la nuova stagione dello Spazio Teatro NO'HMA, proponendo le performances delle tre opere prescelte dalla Giuria, nella medesima composizione dell'anno precedente.

Il primo premio, una scultura del maestro Kengiro Azuma, è stato assegnato a *Caminos Invisibles...La partida*, della compagnia brasiliana Nova de Teatro, con la regia di Carina Casuscelli; lo spettacolo *El olivo*, del Teatro Nino Proletario di Santiago del Cile, con la regia di Luis Guenel, ha ricevuto il secondo premio, mentre terzo classificato è stato *W l'Italia.it...Noi non sapevamo*, di e con Egidia Bruno.

Menzioni speciali sono state attribuite a *Italianesi* di Saverio la Ruina, a *La patria nuova* del Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuro e a *Samira alla prova*, progetto realizzato da Isadac di Rabat (Marocco) con Asociacion José Estruch RESAD (Madrid, Spagna) e Piccolo Teatro di Milano (Italia).

Nel 2013 l'eccezionale Giuria del Premio Internazionale, in composizione immutata, giunto alla V edizione, ha così attribuito i riconoscimenti: 1° premio, una scultura del maestro Kengiro Azuma, a *3 in 1*, dello Yes Theatre (Palestina), pièce che racconta la difficoltà di far teatro in Palestina, spaccato di vita quotidiana nella terra più complicata del mondo; 2° premio a *Lamerica* di e con Giampaolo Samà, Buenos Vientos Producciones (Italia/Argentina), un omaggio ai milioni di esseri umani che da tempi remoti cercano una condizione di vita "migliore", scacciati dalle proprie terre dalla fame, dalla miseria e dalle guerre; 3° premio a *Due passi sono di e con* Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi (Italia), spettacolo che racconta due esseri umani piccoli piccoli, un uomo e una donna, sul palcoscenico grande dell'esistenza.

Menzioni speciali sono state attribuite a *Lo splendore dei supplizi* Fibre Parallele (Italia), *Maiden in Costa Rica* Divano Occidentale Orientale (Italia/Costa Rica), *In between* di Asli Bostanci (Turchia), *Chi non lavora, non* LinguaggiCreativi (Italia).

In occasione di MILANO EXPO 2015, la VI edizione del Premio ha mutato in parte la propria formula: non più soltanto una selezione delle migliori opere pervenute e presentate al pubblico, ma una vera e propria stagione che ha attraversato, da ottobre 2014 a ottobre 2015, la programmazione dello Spazio Teatro NO'HMA. Sul palcoscenico di

NO'HMA sono andati in scena diciotto lavori, scelti da un Comitato composto da **Antonio Calbi** (direttore del Teatro di Roma), **Magda Poli** (critico teatrale del Corriere della Sera) e dalla Presidente **Livia Pomodoro**, tra i più innovativi, profondi e impegnati della scena internazionale. Si è trattato di opere teatrali, ma non solo, provenienti da quattordici paesi del mondo.

Gli spettacoli selezionati hanno avuto ciascuno due rappresentazioni e sono stati valutati da due giurie: la Giuria di Spettatori e la Giuria di Esperti.

La prima giuria era composta dagli spettatori abituali del teatro NO'HMA, cui è stato consegnato lo speciale **Passaporto per la Cultura**, contenente una scheda per votare gli spettacoli in concorso; la seconda giuria, che contava tra i suoi membri anche il compianto Maestro **Luca Ronconi**, era composta da: **Eugenio Barba** (Odin Teatret di Holstebro, Danimarca), **Lev Dodin** (Maly Teatr di San Pietroburgo, Russia), **Sotiris Hatzakis** (Teatro Nazionale, Grecia), Jonathan Mills (Edinburgh International Festival, Scozia), **Enzo Moscato** (autore e attore, Italia), **Lluís Pasqual** (regista, Spagna), **Peter Stein** (regista, Germania), Presidente della Giuria **Livia Pomodoro**.

La Giuria di Spettatori ha decretato vincitore lo spettacolo italo-cinese *Tong Men-g*, che ha ricevuto, **dall'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno**, una scultura di Carlo Ramous. Menzioni speciali sono state attribuite a *Birth of the Phoenix* (Vertigo Dance Company, Israele) e a *Roccu u stortu* (diretto ed interpretato da Fulvio Cauteruccio).

La prestigiosa Giuria internazionale ha premiato, con una scultura del Maestro Kengiro Azuma consegnata dal **Sindaco Pisapia**, l'opera *Opera Lamb* (Takku Ligey Theatre, Senegal). Menzioni speciali sono state assegnate a *Figli e Figlie - una commedia sulla ricerca della felicità* (Sforaris Theatre Company, Grecia) e a *#SEMPREDRITTOSUTOLEBI* (Art & Shock, Kazakistan).

Anche la VII edizione del Premio Internazionale ha accompagnato tutta la stagione 2015/2016 di NO'HMA, e le opere sono state valutate dalla Giuria di Spettatori, in possesso del *Passaporto per la Cultura*, e dalla Giuria di Esperti.

Quest'ultima è stata così rinnovata: **Eugenio Barba** (Odin Teatret di Holstebro, Danimarca), **Lev Dodin** (Maly Teatr di San Pietroburgo, Russia), **Ruth Heynen** (direttrice Union des Theatres de l'Europe), **Ludovic Lagarde** (Direttore del Centre Dramatique National Comedie de Reims, France), **Statis Livathinos** (Teatro Nazionale, Grecia), **Enzo Moscato** (autore e attore, Italia), **Lluís Pasqual** (regista, Spagna), **Tadashi Suzuki** (direttore Suzuki Company of Toga, Giappone), Presidente della Giuria è **Livia Pomodoro**.

La cerimonia di premiazione avvenuta nel novembre 2016 ha visto vincere, per la Giuria Internazionale lo spettacolo *Dreamspell* della compagnia lituana Utopia Theatre, spettacolo ispirato al *Sogno* di August Strindberg, che s'interroga sull'identità umana e il senso della vita. È risultato vincitore per la Giuria degli Spettatori *Paladini di Francia, spada avete voi spada avete io!*, di Francesco Niccolini, spettacolo prodotto dai Cantieri Teatrali Koreja che racconta le epiche gesta dei Paladini di Carlo Magno, traendo ispirazione da *Che cosa sono le nuvole?* di Pier Paolo Pasolini.

Nel 2016/2017 l'eccezionale Giuria del Premio Internazionale, in composizione immutata, giunto alla VIII edizione, ha riconfermato la vincente formula elaborata in occasione di EXPO 2015 che vede la partecipazione dei 12 candidati – selezionati dall'immutato Comitato di Selezione - alla Stagione Teatrale dello Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro.

La premiazione avrà luogo durante il mese di novembre 2017.